



Marco Carraresi, consigliere del Consiglio regionale: "Le autorità regionali devono intervenire nella vicenda del commissariamento dell'Aias di Pistoia"

Rimango sconcertato per la vicenda che vede coinvolta l'Aias di Pistoia, con il suo presunto commissariamento da parte dell'Aias nazionale. E sono anche particolarmente preoccupato delle conseguenze che una simile vicenda potrebbe avere sulle attività dell'ente pistoiese e sui servizi ad oggi offerti, in particolare quelli più delicati per soggetti gravissimi e per la comunità alloggio.

Per la conoscenza che ho della straordinaria attività dell'Aias pistoiese mi resta francamente assai difficile comprendere le motivazioni che avrebbero avviato le procedure di commissariamento. In particolare non mi risulta che si siano mai verificate le gravi irregolarità nella gestione, le omissioni o le violazioni statutarie che avrebbero potuto giustificare un atto così grave come quello del commissariamento. Così come non sono a conoscenza di ispezioni o di verifiche che sole avrebbero potuto accertare in maniera certa e approfondita il sussistere o meno della consistenza degli eventuali addebiti.

E' evidente che soprattutto nel primario interesse dei cittadini assistiti è indispensabile una pacifica soluzione alla vicenda, cioè esattamente il contrario di comportamenti autoritari o comunque non collaborativi, che rischiano di non contribuire a ristabilire un'armonia nella gestione dell'attività senza compromettere la prosecuzione di quanto già in essere.

Mi auguro che da parte dell'Aias nazionale ci sia un ripensamento rispetto a decisioni che rischiano di compromettere ogni percorso di tipo conciliativo.

Nel frattempo è necessario un intervento delle autorità regionali –primi fra tutti il Presidente della Giunta regionale e l'assessore per il diritto alla salute– affinché venga salvaguardato il diritto all'assistenza per tutti coloro che fanno riferimento all'Aias pistoiese.

Firenze 9 giugno 2010